

Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali

Circ.ne Aurelia, 50 • 00165 Roma • Tel. 06.66398.209 • Fax 06.66398.239 - <http://www.chiesacattolica.it> • E-mail: [ucs@chiesacattolica.it](mailto:ucs@chiesacattolica.it)

Servizio nazionale per il progetto culturale

Circ.ne Aurelia, 50 • 00165 Roma • Tel. 06.66398.288 • Fax 06.66398.272 - <http://www.progettoculturale.it> • E-mail: [servizio@progettoculturale.it](mailto:servizio@progettoculturale.it)

<b>1</b>	<b>Editoriale</b>	“...soprattutto niente giornalisti!” Se la fede diventa notizia <i>Domenico Pompili</i> . . . . . pag. 2
<b>2</b>	<b>Approfondimenti</b>	Educare le persone. Emergenza educativa e questione antropologica <i>Nunzio Galantino</i> . . . . . pag. 3  Gli anniversari dell’anno 2009: un’opportunità da non perdere per il dialogo tra scienza e fede <i>Giuseppe Tanzella-Nitti</i> . . . . . pag. 3
<b>3</b>	<b>Terza pagina</b>	Ritorno al sacro? Diatribie e best-seller a sfondo religioso <i>Gianni Santamaria</i> . . . . . pag. 5
<b>4</b>	<b>Laboratorio cultura</b>	• Siracusa • 10 gennaio-7 febbraio . . . . . pag. 7 • Alife-Caiazzo (CE) • 10 gennaio • San Severo • 10 gennaio
<b>5</b>	<b>Comunicazioni sociali</b>	• Roma: convegno internazionale sul cinema . . . . . pag. 9 • Emilia Romagna: incontro con i “comunicatori”
<b>6</b>	<b>Beni culturali</b>	• I “Bambinelli” raccontano il mistero dell’Incarnazione . . . . . pag. 10 • Una nuova sede per la Biblioteca Franzoni
<b>7</b>	<b>Infomedi@</b>	• Alla vigilia di Natale su Sat2000 in onda “Speciale Mosaico” . . . . . pag. 11 • Su Sat2000 e Radio inBlu in onda le celebrazioni liturgiche delle festività del Santo Natale
<b>8</b>	<b>Economia dei media</b>	• Nuovo direttore generale alla LDC . . . . . pag. 12 • Media: RSF, meno giornalisti uccisi nel 2008 • Francia: un piano per uscire dalla crisi
<b>9</b>	<b>Segnalazioni multimediali</b>	• “Il castello in fiamme e l’unguento della Parola. Elena Bono e la sua opera” . . . . . pag. 13 • “La predicazione cristiana oggi”  • Navigando nella rete. . . . . pag. 14 • Notizie dalla rete. . . . . pag. 14 • Musica . . . . . pag. 15

# “ ... soprattutto niente giornalisti!” Se la fede diventa notizia

***Il mondo delle comunicazioni,  
primo aeropago  
del tempo moderno***

DOMENICO POMPILI\*

**I**l titolo potrebbe effettivamente apparire un po' scoraggiante per avviare un confronto con gli operatori dell'informazione, nel contesto dell'anno Paolino. Ma in realtà si tratta solo di un provocatorio volumetto di J. Derrida, che intende porre al centro il rapporto tra religione e media. L'intellettuale francese, ritenuto il padre del decostruzionismo, si lascia incuriosire dal giorno in cui Dio convoca Abramo per il sacrificio di Isacco e, data la delicatezza dell'incarico, si preoccupa che la cosa non assuma i toni di una notizia di cronaca: “Mi raccomando Abramo: questa volta niente giornalisti!”. Lungo le poco più di 70 paginette Derrida affronta en passant diverse questioni, attribuendo al cristianesimo una specifica qualità e cioè la sua ‘mediatizzazione’, in virtù della logica dell’Incarnazione. Di



tale capacità mediatica che è connaturale al cristianesimo e ne spiega anche il cosmopolitismo, partecipano in qualche misura anche le altre religioni (in particolare egli cita l'ebraismo, l'islam e il buddismo) dando così origine a quel ‘ritorno della religione’ che, per sé, vuol dire semplicemente ‘ritorno sulla scena’. Quella mediatica appunto. Dopo secoli di oscurantismo o di censura, come in taluni regimi fortunatamente eclissatisi, si torna a percepire l'esperienza religiosa e ci si confronta in uno spazio pubblico intorno alla domanda sul senso della vita. Naturalmente questo rapporto media e religione è pure lo sfondo della fatica di tanti giornalisti, spesso accusati di lasciarsi piegare alle logiche del sensazionalismo e della politicizzazione. Ecco spiegata la ragione di un momento di riflessione che offra a quanti sono protagonisti nel mondo dei media una boccata d'ossigeno. L'incontro è pensato a due voci. Ci si vuol lasciare provocare, anzitutto, da una insuperabile leadership comunicativa che è quella di Paolo di Tarso la cui vigorosa personalità ha dato un impulso decisivo all'esperienza cristiana. Senza Paolo in effetti il Vangelo non sarebbe arrivato ad intercettare le vie di comunicazione dell'impero romano. Più determinanti di tutto, però, furono non semplicemente le migliaia di chilometri percorsi nei viaggi, quanto probabilmente la forza della sua comunicazione, di cui abbiamo riprova tangibile nel suo celebre epistolario. L'altra voce da cui ci

si vuol lasciare provocare dopo quella del biblista (grazie alla presenza di Romano Penna) sarà l'esperienza professionale di un giornalista di razza: Igor Man. A partire dalla sua storia sarà più facile far emergere, al di là della idealità, le condizioni concrete e le possibilità reali in cui si gioca la libertà e la responsabilità del singolo operatore dell'informazione. Non resta, dunque, che partecipare a questo evento, promosso congiuntamente dall'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali e il Servizio nazionale per il progetto culturale e previsto per il prossimo 26 febbraio alle ore 12 a Roma, presso la sala del Giubileo (Via di Porta Castello, 44).

\*Direttore Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali C.E.I.

# Educare le persone. Emergenza educativa e questione antropologica

NUNZIO GALANTINO\*

Se educare vuol dire trasmettere, comunicare e testimoniare, in modo credibile ed efficace, *ragioni per vivere* in maniera significativa, uno degli aspetti più preoccupanti dell' "emergenza educativa" è, dal punto di vista antropologico, la *distanza* tra la domanda di ragioni per vivere – che può cambiare nei modi d'essere posta, ma che non è mai venuta meno – e le risposte che a questa domanda vengono fornite da quelle che vengono chiamate "agenzie educative".

Mentre ci interroghiamo sull'emergenza educativa, non si può non notare come il gran parlare che si fa, oggi, di emergenza educativa segua a un periodo in cui – più che confrontarci su questo o quel modello di educazione – siamo stati chiamati a confrontarci con (e qualche volta a far argine nei confronti di) chi ha sostenuto a gran voce che l'educazione è impossibile, inutile o, come ha affermato il laicismo moderno fin quasi a oggi – e facendo malamente il verso alla pedagogia illuministica e idealista – che l'educazione è dannosa e che la vera educazione consiste nell'emanciparsi e nel liberarsi dall'educazione.

A questa emergenza non è possibile rispondere in maniera significativa ed efficace attraverso aggiustamenti più o meno accorti in questo o in quell'ambito. I fallimenti sul piano educativo, prima di essere il frutto amaro di strategie pedagogiche poco accorte (talvolta addirittura obsolete), rappresentano il prezzo che si paga tutte le volte in cui, pur continuando a proclamare la centralità della persona, se ne semplificano (se non proprio banalizzano) i caratteri. Dal punto di vista antropologico, il primo passo per uscire dall'emergenza è il recupero della *relazione* che, nel nostro contesto, assume il carattere di una "relazione educativa".

Una relazione può definirsi "relazione educativa" quando al suo interno transita, da uno all'altro e con carattere di reciprocità, un *progetto di vita* da sottoporre costantemente a verifica. Non è "relazione educativa" quella attraverso la quale transitano *diktat* ideolo-

gici più o meno affascinanti oppure una serie di imposizioni più o meno etiche e rassicuranti.

Certo, bisogna riconoscere che un *progetto di vita*, che costituisce il cuore di una relazione educativa, fa sempre più fatica a maturare in un contesto come il nostro «afflitto – come ha affermato Dario Antiseri – dalla mancanza di una visione generale della propria identità». È per questo che l'azione dell'educare deve configurarsi essenzialmente come un accompagnare (accompagnarsi all') altro, fornendogli strumenti critico-esistenziali utili per verificare se questo *progetto di vita* (fatto di gesti, di parole, di vicinanza, di relazione) ha un senso ed è in grado di rendere adulta la persona.

Sono due le malattie mortali che impediscono il raggiungimento del carattere adulto alla persona: la pura ed acritica ripetizione di ciò che viene dato ed il rifiuto pregiudiziale di ogni punto di riferimento che è fuori o prima di me. Se la prima forma di malattia mortale è facilmente assimilabile al "tradizionalismo", la seconda, che si nutre di una sottile forma di arroganza e di autoreferenzialità, si configura, sul piano antropologico, come una sorta di rifiuto della storicità.

\* Ordinario di Antropologia Filosofica  
Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale  
Sez. San Luigi - Napoli

## Gli anniversari dell'anno 2009: un'opportunità da non perdere per il dialogo tra scienza e fede

GIUSEPPE TANZELLA-NITTI\*\*

All'anno 2009 sono associati due anniversari di particolare rilievo. L'Organizzazione delle Nazioni Unite ha proclamato il 2009 Anno Internazionale della Astronomia, prendendo spunto dal IV centenario delle prime osservazioni di Galileo Galilei, che nel febbraio del 1609 decise di dirigere il cannocchiale verso il cielo. Esattamente due secoli dopo nasceva a Shrewsbury

Charles Robert Darwin. Il nome del naturalista inglese, che 150 fa pubblicava l'*Origine delle specie* (1859), sarà legato a doppio filo con una nuova apertura di orizzonti, questa volta non verso l'alto, ma all'indietro del tempo, verso le origini dell'uomo e della vita, causando, anche in questo caso, come Galileo due secoli prima, dibattiti che investiranno necessariamente anche la sfera culturale, filosofica e perfino religiosa.

Tanto l'aniversario galileiano come quello darwiniano sono accomunati da un'apertura di orizzonti che punta verso una ricostruzione delle origini (in astronomia guardare più lontano è anche guardare più indietro nel tempo), e quindi, indirettamente, anche a una domanda sul senso di tutto il processo. E ogni domanda sull'origine e sul senso, anche quando suscitata all'interno delle scienze, non può che generare interrogativi e confronti con le grandi risposte ai medesimi temi fornite dalle millenarie eredità della cultura umana, dalla sapienza filosofica, dalle religioni. Non c'è allora dubbio che l'anno appena incominciato rappresenti un'opportunità importante per sviluppare un tale dialogo, consapevoli del reciproco arricchimento che ne può derivare.

Eppure, proprio perché il dialogo sia fecondo e l'occasione non venga persa, occorre liberarsi dai luoghi comuni che la maggior parte dei *mass media* torneranno a proporci lungo il 2009: Galileo e il sant'Uffizio; progresso della scienza e oscurantismo dell'establishment religioso; verità delle scienze e ignoranza della fede; creazione oppure evoluzione; Dio o Darwin, teologia prima di Darwin o dopo di lui; Adamo o un *australopithecus robustus*... Il Portale di Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede, attivo dal 2003 fra le iniziative sostenute dal Servizio Nazionale per il Progetto Culturale, ha scelto di muoversi su un terreno più ampio e più attraente. Accanto ai temi che toccheranno il confronto di Galileo e di Darwin con la Rivelazione cristiana e con gli insegnamenti della Chiesa cattolica – temi che evidentemente non saranno ignorati, ma verranno affrontati con il consueto rigore documentale e storico che i suoi visitatori già conoscono – il Portale DISF ospiterà riflessioni che cercheranno di mettere in luce la bellezza e il valore

positivo di queste due “aperture di orizzonti”, recate dall'astronomia e dall'evoluzione biologica.

Nel caso dell'astronomia, basta pensare alle molteplici relazioni che l'osservazione del Cielo ha storicamente avuto con la religiosità naturale dell'essere umano e, dunque, la sua capacità di generare influssi significativi e preziosi riflessi sulla cultura umana, sulla letteratura, sull'arte, sulla musica, e perfino sui monumenti della fede cristiana. Fra Chiesa cattolica e fondazione degli Osservatori Astronomici esiste poi in Italia una stretta relazione storica. Osservazione del cielo e spirito umano sono cresciuti insieme, quasi nutrendosi a vicenda. Una eredità, questa, che l'Anno Internazionale dell'Astronomia potrebbe tornare favorevolmente a valorizzare, e ci auguriamo davvero riesca a farlo. Un discorso del tutto analogo va fatto per l'aniversario darwiniano. Il paziente cammino evolutivo che ha condotto alla comparsa dell'*Homo sapiens* ha qualcosa di veramente straordinario. Come l'astronomo non nasconde il suo stupore di fronte alla bellezza del cielo stellato, anche quando per osservarlo necessita della mediazione di una buona dose di tecnologia, così ogni antropologo serio che si accosta all'origine dell'uomo resta meravigliato di fronte alla sorprendente ascesa dei mammiferi, alla progressiva complessificazione del loro sistema nervoso e del loro cervello, fino a giungere in modo unico nell'essere umano all'esplosione dell'autocoscienza, del linguaggio, della riflessione sul mondo, alla consapevolezza dell'esserci e del domandarsi. Un cammino accompagnato dalle prime timide, e poi sempre più consistenti, manifestazioni di pensiero astratto ed estetico, di arte primitiva, di religiosità. Tutto ciò non può non appassionare. L'occasione da non perdere è proprio riscoprire e tenere viva questa passione. Fino a quando essa non terminerà, l'essere umano sarà fedele alla sua specificità e unicità sul panorama del pianeta. Sarà fedele alla sua vocazione alla ricerca della verità. Sarà fedele alla sua misteriosa chiamata a conoscere e adorare il suo Creatore.

\*\* Docente di Teologia fondamentale  
Pontificia Università della Santa Croce - Roma

# Ritorno al sacro? Diatrube e best-seller a sfondo religioso

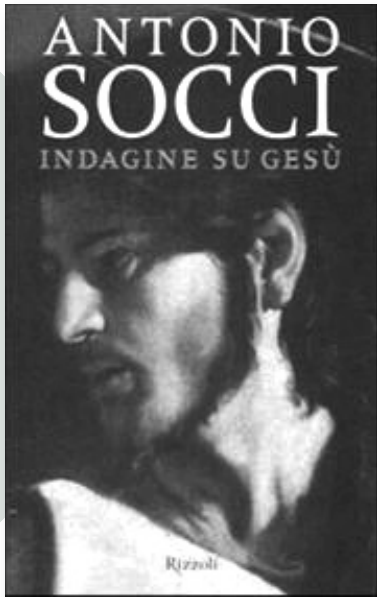
GIANNI SANTAMARIA\*

Vita grama per la memoria dei vicari di Cristo, soprattutto quelli vissuti a contatto con le grandi dittature del Ventesimo secolo. Fioriscono, invece, gli autori di best-seller sul Fondatore in persona e sui suoi primi seguaci. Addirittura qualcuno, come Antonio Socci, non mette in dubbio l'esistenza di Gesù Cristo, o qualche aspetto fondamentale della religione che a lui si richiama, non lo fa sposare e non lo lega a complotti di carattere misterioso... e ha successo ugualmente.

L'ultimo a chiamare in causa la Chiesa cattolica, riguardo alle leggi razziali fasciste del 1938, è stato il presidente della Camera Gianfranco Fini. In un discorso commemorativo tenuto il 16 dicembre, l'uomo politico ha voluto sottolineare come essa tacque di fronte a quella barbarie, così come il resto della società italiana. Presa di posizione che è stata stroncata il giorno dopo dall'Osservatore Romano, che ha parlato di "meschino opportunismo politico", ricordando all'ex segretario dell'Msi la sua trascorsa militanza di destra. Che fu il fascismo il principale responsabile delle infami leggi, è indiscutibile. Così come che l'Italia non si ribellò e pian piano le attuò. Ma la Chiesa proprio non fece niente a favore degli ebrei? E quello che fece in silenzio non valse più di quello che avrebbe potuto scongiurare con proclami, che magari avrebbero invece causato una recrudescenza di violenza? Sono, come si vede, i dilemmi che aleggiano intorno ai cosiddetti silenzi di Pio XII. Ma qui siamo agli inizi della vicenda che avrebbe portato allo sterminio di massa degli ebrei europei. E in causa c'è piuttosto Pio XI. Ma questi parlò, eccome, hanno sottolineato parecchi storici sui quotidiani dei giorni successivi alla sortita. Particolarmente gettonate le tesi di padre Giovanni Sale, storico della Compagnia di Gesù ed esperto proprio dei rap-

porti tra Santa Sede e fascismo durante il Ventennio. Secondo l'autorevole parere del membro del collegio di scrittori della Civiltà Cattolica, raccolto da Paolo Rodari su *Il Riformista* del 17 dicembre, Fini dimostra "di conoscere poco la storia del nostro paese e l'aspra, direi asprissima, contrapposizione che contraddistinse i rapporti tra Benito Mussolini e Papa Pio XI". Il primo giudizio "severo", snocciola il gesuita, ci fu il giorno dopo la notizia del provvedimento. Ricevendo un gruppo di suore esternò loro la sua amarezza per la questione della razza e non esitò a parlare di "apostasia". C'è poi la stesura della famosa enciclica mai uscita per la malattia e la morte del Pontefice. Infine, la nota diplomatica di protesta inviata il 13 novembre del 1938 all'ambasciatore italiano in Vaticano. Interventi analoghi vengono ricordati anche da Marco Roncalli e Matteo Luigi Napolitano su *Avvenire* rispettivamente del 19 e del 23 dicembre. Il primo in realtà si sofferma su Pio XII, oggetto di un articolo sulla rivista dei gesuiti, scritto proprio da Sale e uscito nei giorni della polemica. Nei giorni del rastrellamento del ghetto (15-16 ottobre 1943), scrive lo storico, Pacelli fu "certamente colto di sorpresa dalla tempestività dell'operazione: egli non la denunciò al mondo, sapendo che ciò avrebbe reso impossibile successivamente qualsiasi suo intervento a favore degli ebrei". Affidò la sua protesta nei confronti dell'ambasciatore tedesco Oltretevere al Segretario di Stato. Così aveva fatto egli stesso quando ricopriva tale ruolo per Papa Ratti. Lo sottolinea Napolitano, anch'egli storico ed esperto di diplomazia vaticana. Lo studioso cita fonti diplomatiche statunitensi che danno conto dell'attivismo vaticano contro la discriminazione razziale. Del resto, ricorda, fu già il massimo studioso del fascismo, Renzo de Felice, a riconoscere alla Chiesa cattolica il primo intervento contro le leggi razziali nel discorso di Pio XI agli allievi di Propaganda fide del 28 luglio 1938. E contro l'antisemitismo il Sant'Uffizio aveva già detto la sua addirittura nel 1928, aggiunge Napolitano.

I tomi degli storici restano magari - non è il caso del fortunato (soprattutto post-mortem) De Felice - a impolverarsi sugli scaffali delle librerie. Vanno invece come il pane i libri sulla religione, sul cristianesimo, su Gesù. Soprattutto se conditi di un certo scandalismo. E se apertamente "revisionisti", ovvero critici a senso unico contro la Chiesa. Ogni tanto però anche qualche autore "ortodosso" sbanca il botteghino. È accaduto in passato per Vittorio Messori, il miracolo si ripete per Antonio Socci, il cui "Indagine su Gesù" ha venduto 50mila copie in soli venti giorni. Quattro edizioni in un settore, quello della saggistica religiosa, dai numeri



molto più magri. Certo, Socci – come il “rivale” Augias, edito da Mondadori – conta sul marketing e la potenza di una grande casa editrice, la Rizzoli. Ma gode di molto meno *battage* pubblicitario nei salotti pseudo-colti e *a la page*, dove guai se sei cristiano, tanto meno cattolico. È il giornale per cui collabora, *Liberò*, a dedicargli il 20

dicembre un articolo dal titolo “Miracolo editoriale: Gesù moltiplica le copie”. Alessandro Gnocchi, nel lodare Socci, mette contemporaneamente alla berlina il fiorire di saggistica a-teologica, ricoperta spesso di applausi a-critici. “Così una cretinata alla Odifreddi in cui si sostiene che i cristiani sono cretini, viene scambiata per un simpatico pamphlet di grande valore civile. Le interviste di Augias a Pesce e Cacitti (non esatta-

mente imparziali) si trasformano in saggi storici di primaria importanza. Ed Eugenio Scalfari, per aver manifestato scettico interesse sulle risposte religiose ai misteri dell’esistenza, tanto per non esagerare, viene paragonato a: Nietzsche, Montaigne, Croce, Cartesio, Socrate, Eraclito, Parmenide, Leopardi, Proust, Rilke, Hoelderlin, Arendt, Valéry, Rabelais, Nerval, Eckhart, Pascal. E certamente ho dimenticato qualcuno”, enumera l’articolaista. Il quale poi sottolinea, in positivo il valore del libro socciano. Che sta anche nel ristabilire la verità storica su Gesù e sull’importanza per la civiltà umana di quanto dalla sua predicazione è scaturito: vedi libertà e uguaglianza degli uomini, valore del lavoro, progresso tecnico e scientifico unito alla dottrina sui diritti dell’uomo. Sarà che proprio per questo i cattolici danno fastidio e li si attacca alla radice? In certo modo lo suggerisce Angiolo Bandinelli su *Il Foglio* del 18 dicembre quando sostiene che oggi la Chiesa, tramontato il modello costantiniano, cerca di “imporre alla laicità mondana la sua etica, soprattutto l’etica della vita e della morte, frontiera ultima dello scontro con la “modernità”. I risultati? Incerti e comunque oscuri: ma questo è il problema cui dobbiamo far fronte, non le congetture sull’autenticità di Marco, Matteo, Luca e Giovanni”.

\* *Giornalista*



Chiesa Cattolica » CEI » Uffici e Servizi Pastoralis



**Direttore: Pompili Don Domenico**

Aiutante di studio: Ammirati Don Antonio, Viganò Mons. Dario Edoardo

Circonvallazione Aurelia, 50  
00165 Roma

06 66398209  
06 66398239

E-Mail [scrivi@direttore.com](mailto:scrivi@direttore.com)

# Cantiere aperto

## Siracusa • 10 gennaio-7 febbraio

“Alzati, va a Ninive, la grande città...” sono le prime parole che il Signore rivolge al profeta Giona (Gn 1,2). Si tratta dell’invito a prendersi cura della città, segnata dal peccato ma profondamente amata da Dio: il profeta è chiamato ad introdurre con fedeltà e coraggio la parola di Dio nella *pólis*, là dove vivono gli uomini. La Scuola di formazione politica “Per le strade di Ninive” organizzata dall’Istituto Superiore di Scienze Religiose “San Metodio” – in collaborazione con il Servizio nazionale per il progetto culturale e l’Unione giuristi italiani – si pone il duplice obiettivo di approfondire la conoscenza della storia politica e di farne maturare un discernimento evangelico, per educare le coscienze e invitare gli uomini di buona volontà a decidersi responsabilmente per il bene comune.

Le Conferenze-dibattito sono aperte a tutti, pur avendo come destinatari principali i giovani e i giovani-adulti. Questo il calendario degli incontri: il 10 gennaio Elio Cappuccio, Presidente del Collegio Siciliano di Filosofia, interviene su “La laicità nel mondo moderno”; il 21 febbraio Salvatore Amato, docente di Filosofia del Diritto presso l’Università di Catania, illustra il contributo “La religione di uno Stato laico”; il 24 gennaio Francesco Ortisi, portavoce dell’Associazione “Agire Solidale”, interviene su “Annuncio cristiano e laicità della politica; il 7 febbraio – infine – Marco Fatuzzo, Presidente del Centro Internazionale del Movimento Politico per l’Unità, presenta la relazione “Un progetto di politica laica e cristiana”.

## Alife-Caiazzo (CE) • 10 gennaio

Il collasso del comunismo e la dissoluzione dell’URSS, la fine del mondo bipolare e l’egemonia americana, l’esplosione delle culture come ingredienti primordiali della politica internazionale, hanno portato allo scoperto le vecchie differenze tra le società delle due sponde dell’Atlantico. Sono solo alcuni dei temi toccati dal libro “L’occidente plurale: gli Stati Uniti e l’Europa nel XXI secolo” scritto da Paolo Janni – diplomatico italiano di lungo corso e oggi insegnante di Storia e *European integration* alla Catholic University of America di Washington – che viene presentato il 10 gennaio nella Biblioteca diocesana “San Tommaso D’Aquino”.

Dopo il saluto di S.E. Mons. Pietro Farina, Vescovo della diocesi di Alife-Caiazzo, intervengono: Maria Elisabetta de Franciscis, docente di Diritto pubblico americano presso l’Università Federico II di Napoli, Leonardo Saviano, docente di Storia delle Dottrine Politiche nella medesima Università. Coordina la discussione Michele Petrucci dell’Istituto Montecelio per la Comunicazione di Roma.

## San Severo (FG) • 10 gennaio

L’Istituto diocesano di Scienze Religiose “B. V. del Soccorso”, in collaborazione con gli Uffici scuola e insegnanti di religione, catechistico e M.I.E.A.C. e in collegamento con le parrocchie e i movimenti del territorio, promuove un ciclo d’incontri sui temi della famiglia e dell’emergenza educativa.

Il primo appuntamento è previsto per sabato 10 gennaio alle ore 18.00 presso la Sala Conferenze della Biblioteca provinciale dei Cappuccini, nel Convento dei Padri Cappuccini a San Severo (FG). Nel corso dell’evento interverrà il Vescovo della Diocesi, S.E. Mons. Lucio Renna.

## Faenza (RA) • 20 gennaio

La Società Cooperativa di Cultura Popolare Biblioteca “Zucchini” presenta, a conclusione dei “Confronti d’Autunno” su etica e scienza, l’incontro “Scienza, economia, ambiente di fronte alle scelte etiche e politiche”. All’evento parteciperanno Serge Latouche, Antropologo ed economista dell’Università di Parigi e Massimiliano Marzo, Economista dell’Università di Bologna.

### Trapani • 15 gennaio

La Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia “S. Giovanni Evangelista” e la Fondazione Orestadi-Onlus organizzano la tavola rotonda sul tema “I 60 anni della Costituzione della repubblica: confronti e idee”. Intervengono: Sebastiano Maffettone, docente presso la LUISS di Roma, Gaspare Sturzo, magistrato, Giuseppe Verde, preside dell’Università degli Studi di Palermo. Introduce Nino Buttitta, docente dell’Università di Palermo e modera S.E. Mons. Domenico Mogavero, Vescovo di Mazzara del Vallo.

### Roma • 19-20 gennaio

Nell’era del cosiddetto “Web 2.0” la Chiesa è consapevole delle potenzialità, ma anche dei rischi di Internet. Davanti a questo ambiente virtuale ci si chiede: come comunicare in maniera efficace il Vangelo? Il convegno nazionale “Chiesa in rete 2.0” promosso dall’Ufficio per le comunicazioni sociali e il Servizio informatico della Cei si colloca in una fase di accresciuta consapevolezza di partecipazione ad un fenomeno che offre nuove e diffuse possibilità di supportare l’azione pastorale e culturale delle diocesi.

La giornata del 19 gennaio si apre con il saluto e l’introduzione ai lavori da parte di S.E. Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della CEI e di Don Domenico Pompili, Direttore dell’Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali. Seguono nel corso della mattinata gli interventi di Francesco Ognibene, giornalista di “Avvenire”, su “Internet e le diocesi: tra comunicazione istituzionale e web 2.0”; Adriano Fabris, docente di Filosofia morale dell’Università di Pisa, su “Diocesi

e web: presenza istituzionale ed etica della partecipazione”; Giuseppe Mazza, docente di Teologia nell’Università Gregoriana, su “Questione antropologica e nuove tecnologie”; Stefano Martelli, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell’Università di Bologna, su “Identità e relazioni nel web 2.0: come il social networking cambia il rapporto tra comunità e persona umana”; Daniel Arasa, docente di Struttura dell’Informazione e Comunicazione digitale della Pontificia università della Santa Croce, su “Quale modello per le diocesi”.

La II sessione che si apre nel pomeriggio, vede invece la presenza di: Leticia Sobéron, coordinatrice RIIAL, che interviene su “Tavola rotonda virtuale”; Leo Spadaro, consulente del SICEI, con la relazione “La presenza sul web delle diocesi italiane”; Vincenzo Grienti, giornalista dell’Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali, che illustra il sito internet dell’Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali; Ernesto Diaco, vice responsabile del Servizio nazionale per il progetto culturale con l’intervento “www.progettoculturale.it, un modello di rete nella Rete”.

La III sessione, in programma per il 20 gennaio, si svolge con i contributi di Giovanni Silvestri, Responsabile del SICEI e di Andrea Tomasi, docente di sistemi informativi dell’Università di Pisa, che intervengono su “Una rete senza centro: servizi, strumenti e soluzioni per le diocesi italiane”; Paolo Mancini e Rita Marchetti, con il contributo comune “Le parrocchie italiane su internet”. La mattinata prosegue con la presentazione di strumenti e servizi per la diocesi a cura dello staff di “Webdiocesi”. A conclusione il dibattito e le conclusioni.

www.progettoculturale.it

**Per tutte le news del Servizio nazionale  
per il progetto culturale in tempo reale  
consulta la pagina “Cantiere Aperto” su**

**www.progettoculturale.it**

www.progettoculturale.it

# Comunicazioni sociali

## Cinema: convegno internazionale a Roma



La Fondazione Ente dello Spettacolo, il Pontificio consiglio delle comunicazioni sociali, il Pontificio consiglio della cultura sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, nell'ambito di Tertio Millennio Film Fest in collaborazione con il Servizio nazionale per il progetto culturale della CEI, ha promosso un convegno internazionale di studi intitolato "Immagini dal mondo. Cinema, rappresentazione, verità". L'incontro, che si è tenuto a Roma il 2 e 3 dicembre 2008, si è aperto con i saluti di Mons. Dario Edoardo Viganò, presidente dell'Ente dello Spettacolo, di Mons. Paul Tighe, Segretario del Pontificio consiglio delle comunicazioni sociali e di S.E. Mons. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio consiglio della cultura; ai lavori hanno partecipato registi, studiosi e critici cinematografici tra i quali Mimmo Calopresti, Guido Chiesa, Serafino Murri, Flavio De Bernardinis, Francesco Patierno, Sergej Dvortsevov, Marco Bertozzi, Luca Mazzei, Piero Spila.

Il tema "Immagini dal mondo. Cinema, rappresentazione, verità" ha guidato anche la proposta della rassegna, organizzata dal 9 al 13 dicembre presso la Sala Trevi, nell'ambito della quale si è svolto anche il concorso internazionale di documentari dedicato al tema "I bambini e gli adolescenti ci guardano": dalla Spagna all'Africa, dall'Afghanistan al Laos, da Salvador agli Stati Uniti, sono giunte storie che hanno come comune denominatore la fatica del crescere

## Emilia Romagna: incontro con i "comunicatori"

Don Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio nazionale Cei per le comunicazioni sociali, ha incontrato, il 9 e 10 gennaio, la "rete comunicativa" dell'Emilia Romagna incontrando, presso l'Istituto «Veritatis Splendor», i direttori degli uffici diocesani per le comunicazioni sociali e delle testate giornalistiche di ispirazione ecclesiale (settimanali cattolici, radio e televisioni) presenti sul territorio. Nel suo saluto il vescovo ausiliare di Bologna, Ernesto Vecchi, delegato della Conferenza episcopale regionale per le comunicazioni, ha ricordato che il tema «non è ancora entrato nella pastorale ordinaria. Occorre invece che il cristiano prenda coscienza della frattura tra cultura e Vangelo e sia capace di una comunicazione basata su una comunione reale che a livello locale faccia da cassa di risonanza dei vescovi».

Tra le problematiche affrontate durante la riunione don Pompili ha indicato alcune priorità. «È importante - ha ricordato - che l'ufficio regionale operi in maniera più concreta per permettere una maggior coesione fra i giornali diocesani. I mezzi di comunicazione cattolici hanno infatti una grande responsabilità proprio perché devono mediare la voce della Chiesa, compito estremamente arduo». La visita di don Pompili si è svolta anche in vista della «Giornata di Avvenire» a Bologna, in programma per il 18 gennaio.

In questa prospettiva il direttore ha incontrato un gruppo di Portaparola nella parrocchia della Beata Vergine Immacolata: un test incoraggiante per lo sviluppo della figura di animatore della cultura e della comunicazione nelle parrocchie del capoluogo emiliano.



# Beni culturali

## I "Bambinelli" raccontano il mistero dell'Incarnazione

La diocesi di Urbino Urbania-Sant'Angelo in Vado, ha ospitato, fino al 18 gennaio, la mostra "Emanuele, Dio è con noi": un percorso espositivo dedicato ai "Bambinelli" in terracotta realizzati dai monasteri di Sant'Angelo in Vado e di Mercalsetto sul Metauro tra gli inizi del XVIII e la fine del XIX secolo. Le opere in mostra sono state in parte eseguite da famose botteghe vadesi ed altre sono attribuibili a Raffaellino del Colle (uno degli ultimi allievi di Raffaello) e Claudio Ridolfi (veronese che visse ed operò a Corinaldo). La mostra è correlata da un catalogo nella cui prefazione, curata dall'arcivescovo Francesco Marinelli, si legge: «sono forme tangibili dell'evento di salvezza che è il Verbo fatto carne a Nazareth».

## Una nuova sede per la Biblioteca Franzoni

Il cardinale Angelo Bagnasco ha ufficialmente inaugurato, lo scorso 10 dicembre, la nuova sede della Biblioteca Franzoniana all'interno della chiesa seicentesca della Madre di Dio. La biblioteca - ha detto l'arcivescovo di Genova - rappresenta «un'ulteriore testimonianza dell'interesse profondo della Chiesa e della fede verso la cultura, le scienze umane e la ragione in tutte le sue manifestazioni»...«un bene prezioso che siamo felici di mettere a disposizione di tutti». Fondata nel 1749 dall'abate genovese Gerolamo Franzoni, la biblioteca appartiene alla Congregazione degli Operai Evangelici Franzoniani, un'associazione di sacerdoti diocesani che conta attualmente una quarantina di membri tra cui lo stesso cardinale Bagnasco. Al suo interno sono custoditi oltre 230 mila volumi su uno spazio di circa 3mila metri quadrati. È presente una notevole sezione di manoscritti e codici miniati greci, arabi e latini, ebraici ed in lingua volgare dal X al XVI secolo; 400 raccolte di giornali antichi e periodici ed un'importante serie di archivi storici di istituzioni e famiglie genovesi dal XVI al XX secolo. Non mancano

gli spartiti musicali tra i quali un raro manoscritto di Niccolò Paganini. L'inaugurazione ha dato il via, tra l'altro, alle manifestazioni organizzate dalla diocesi per celebrare il terzo centenario della nascita dell'abate Franzoni: per tutti il 2009 saranno organizzati convegni, incontri, visite guidate e conferenze per far conoscere il ricco patrimonio della biblioteca.

## Il museo diocesano di Torino: un percorso tutto nuovo "sotto" la cattedrale

Il cardinale di Torino, Severino Paletto, ha inaugurato lo scorso 11 dicembre, il museo diocesano, collocato nella chiesa inferiore della cattedrale. La cattedrale, infatti, è stata edificata, 500 anni fa, sopra le tre chiese di San Giovanni, San Salvatore e Santa Maria. L'allestimento del nuovo museo consente di "incontrare" i resti delle antiche basiliche inseriti in un percorso lungo il quale si snodano le testimonianze liturgiche e pastorali della chiesa torinese: paramenti, statue, calici e ostensori, reliquiari. Le opere esposte sono raggruppate per aree tematiche: la "custodia eucaristica"; la proclamazione della Parola di Dio; l'altare tridentino; la devozione mariana; il crocifisso; il rapporto liturgia-arte. Ad accogliere i visitatori ci sono volontari dei diversi gruppi culturali della diocesi che hanno ricevuto una formazione specifica. La collezione sarà ampliata e saranno esposte opere a rotazione e in mostra temporanea.

## Riaperto il duomo di Atri

È stata riaperta al culto il 21 dicembre, dopo quattro anni di lavori per opere di restauro, la concattedrale di Atri. La basilica, dedicata a Maria Santissima Assunta, è stata chiusa nel 2004 per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento e del pavimento. Il 24 gennaio prossimo saranno presentati ufficialmente, con un evento culturale organizzato in collaborazione con la Fondazione Tercas, che ha sostenuto buona parte dell'intervento e con i tecnici che hanno realizzato le opere, i lavori eseguiti e quelli previsti nell'immediato futuro.



## Alla vigilia di Natale su Sat2000 in onda "Speciale Mosaico"

La storica trasmissione, dedicata alla vita della Chiesa cattolica italiana e nel mondo, il 24 dicembre, vigilia del Santo Natale, è andata in onda nel pomeriggio con una programmazione particolare. Il tema scelto è stato quello della Fede in relazione soprattutto alle persecuzioni dei cristiani nel mondo e in particolare in alcune regioni del Medio Oriente come l'Iraq e dell'est asiatico, come nella regione indiana dell'Orissa. Uno sguardo dunque, all'attualità, visti i numerosi fatti di cronaca registrati soprattutto nell'anno che si è appena concluso, con riferimenti anche al laicismo come forma di persecuzione e intolleranza. Sono state anche presentate storie di conversione, testimonianze di persone aiutate dalla Fede in situazioni di sofferenza e di dolore e infine riflessioni e approfondimenti sul valore della Fede. In studio c'erano il Cardinale **Georges Marie Martin Cottier**, O.P., Pro-Teologo della Casa Pontificia, Magdi Cristiano Allam, Presidente di Protagonisti per l'Europa Cristiana, convertitosi al cristianesimo in occasione della Santa Pasqua del 2008 e battezzato nella Basilica Vaticana dal Santo Padre, e infine **Hongmei**, soprano cinese, anche lei convertitasi, che si è esibita in alcuni brani della tradizionale musica natalizia e napoletana. Da Milano in diretta si è collegato il professor **Francesco Botturi**, ordinario di Filosofia Morale all'Università Cattolica del Sacro Cuore della città. Altri collegamenti sono stati in diretta con Napoli, dal set del presepe vivente allestito nella parrocchia Maria Santissima Assunta con la presenza del professor **Franco Miano**, presidente dell'Azione Cattolica e con Piazza di San Pietro da dove ha dialogato con lo studio centrale di Roma il **Cardinal Angelo Comastri**, arciprete della Basilica Vaticana. Altri interventi sono stati proposti via web-cam con vescovi, missionari, laici, e operatori del volontariato nella regione dell'Orissa in India, in Congo e a Baghdad, aree dove le persecuzioni contro i cristiani sono le più violente e chi crede maggiormente messo alla prova.

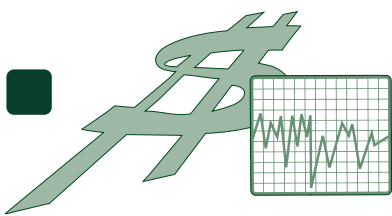
## Su Sat2000 e Radio inBlu in onda le celebrazioni liturgiche delle festività del Santo Natale

In occasione delle festività natalizie su Sat2000 ([www.sat2000.it](http://www.sat2000.it)) e Radio inBlu ([www.radioinblu.it](http://www.radioinblu.it)) in collaborazione con il Centro Televisivo Vaticano e Radio Vaticana, sono state trasmesse le principali celebrazioni liturgiche del Santo Natale, tra cui anche quelle presiedute da Sua Santità Benedetto XVI: la Santa Messa della notte dalla Basilica di San Pietro dalla mezzanotte e il giorno di Natale, dalla Loggia centrale della Basilica di San Pietro, da mezzogiorno il messaggio natalizio del Santo Padre e la Benedizione "Urbi et Orbi". Il 26 dicembre, giorno in cui si è ricordato Santo Stefano, su Sat2000 è andata in onda alle 8.30 la Santa Messa, con una durata più lunga, e dalle 9.30, alla radio. A mezzogiorno la preghiera dell'Angelus del Papa, in diretta, fino alle 12.30, così come domenica 28 dicembre. L'ultimo giorno dell'anno, il 31 dicembre, dalle 18 alle 20, è stata trasmessa sempre in diretta la solenne celebrazione dei Vespri della Solennità di Maria Santissima Madre di Dio, presieduta dal Santo Padre e il Te Deum di ringraziamento di fine anno. Infine, il primo gennaio, in occasione della celebrazione della 42ª Giornata Mondiale della Pace, istituita da Paolo VI nel 1967, dalle 10 alle 12.30 nella programmazione ha trovato spazio la ritrasmissione in diretta della Santa Messa e l'Angelus del Papa.

## "Scienza e Vita" e Sat2000 insieme per Eluana Englaro

### Una serata all'Auditorium di Roma e la sua ritrasmissione in televisione

Un'occasione di riflessione sulla vicenda umana nel momento di massima fragilità, come è nel caso di Eluana Englaro e di tutte le persone che come lei vivono in condizione di stato vegetativo persistente. "Lieve, tenace è la vita": è stato questo il tema della serata teatrale organizzata dall'Associazione Scienza & Vita con il sostegno produttivo di Sat2000, lunedì 22 dicembre a Roma all'Auditorium Parco della musica. Il cuore della serata è stato il monologo scritto dal poeta Davide Rondoni che, attraverso la voce di Luca Ward, ha dato ragione della speranza e delle trepidazioni di chi si imbatte in un essere umano fragile. "Lieve, tenace è la vita" ha presentato anche momenti di voci liriche di un quartetto femminile e della testimonianza, tra le altre, di Mario Melazzini, oncologo, malato di Sclerosi laterale amiotrofica. Sat2000 ha riproposto la serata, proiettata anche su maxischermo nel centro culturale Paolino d'Aquileia a Udine, il giorno successivo, martedì 23, alle ore 21.40 e in replica la vigilia di Natale, alle 9.



# Economia dei media

## Nuovo direttore generale alla Ldc

Don Valerio Bocci è il nuovo direttore generale della Elledici, casa editrice salesiana. Bocci, che succede a don Mario Filippi, dirige dal 1989 "Mondo Erre", la storica rivista per gli 11-15enni pubblicata dall'Editrice Elledici. Il mensile è oggi uno dei più diffusi periodici educativi del settore e ha ricevuto negli anni numerosi riconoscimenti, tra i quali il Premio Nazionale Città di Chiavari come "miglior giornale per ragazzi" e il Premio "Donato Carbone", città di Oria (Brindisi) per i 30 anni di giornalismo per ragazzi.

## Franco Mugerli presidente del Comitato media e minori

"Franco Mugerli, giornalista, già presidente dell'Associazione Corallo e direttore di produzione di Sat 2000, attualmente presidente del Copercom (Coordinamento delle associazioni per la comunicazione), è stato nominato presidente del Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione media e minori. Il neo-presidente ha evidenziato la necessità di sviluppare "un approccio critico dell'utente a un corretto utilizzo della tv attraverso campagne informative e formative di educazione ai media. Come pure è importante favorire la crescita di un dialogo con chi fa la televisione perché, preventivamente, la programmazione sia più rispettosa anche delle esigenze di tutela delle giovani generazioni". Dell'organismo sono anche entrati a far parte l'onorevole Barbara Mannucci e la dottoressa Emilia Visco in rappresentanza delle Istituzioni e per il Consiglio Nazionale degli Utenti il dottor Paolo Bafile e la dottoressa Claudia Di Lorenzi (membro supplente).

Il Comitato, organismo previsto dal Codice di autoregolamentazione tv e minori del 2002, è stato presieduto fin dalla sua nascita dal giornalista Emilio Rossi, scomparso lo scorso 5 dicembre.

## Media: RSF, meno giornalisti uccisi nel 2008

Il numero dei giornalisti uccisi nel 2008 è diminuito rispetto al 2007, ma la situazione resta "globalmente

negativa": è questo il bilancio annuale di Reporters senza frontiere (Rsf) sulla situazione della sicurezza dei lavoratori dei media nel mondo. Le cifre «non sono tanto allarmanti quanto quelle degli anni scorsi - spiega l'organizzazione per la difesa della libertà di stampa e dei giornalisti - ma l'ottimismo non è opportuno». Nel 2008, i giornalisti uccisi sono stati 60, oltre ad un collaboratore dei media, mentre l'anno scorso erano stati 86, insieme a 20 collaboratori: è l'Iraq il paese in cui la maggior parte degli operatori dell'informazione - ben 15 - hanno trovato la morte, mentre in Africa il numero è sceso a 3 dai 12 del 2007. Ma questa diminuzione - precisa Rsf - si spiega soprattutto "con la rinuncia di molti professionisti a esercitare il loro mestiere" e con "la scomparsa progressiva dei media dalle zone di conflitto" come la Somalia. In diminuzione sono anche gli arresti dei giornalisti, scesi a 673 dagli 887 dell'anno scorso: in particolare, Rsf denuncia la situazione della Cina. Migliorano anche i dati relativi alla censura - 353 casi contro i 528 del 2007 - e ai rapimenti dei giornalisti, che sono diminuiti dai 67 ai 29 del 2008. Secondo Rsf, resta allarmante la situazione di internet: atti di censura nei confronti della libertà di espressione sul web si sono registrati in 37 paesi, tra cui Siria e Cina, ma anche in democrazie come Thailandia e Turchia, per un totale di 1.740 siti chiusi o sospesi. Per la prima volta, poi, nel 2008 un "giornalista-cittadino" è morto sul lavoro.

## Francia: un piano per uscire dalla crisi

Instaurare una moratoria di un anno sulle tariffe postali per la stampa, raddoppiare gli investimenti statali destinati alla pubblicità sui giornali, riservare tassi preferenziali dell'Iva alle sole pubblicazioni politiche e di informazione generale, ridurre i costi di produzione; queste sono alcune delle 90 raccomandazioni rivolte al governo francese dagli "stati generali" della stampa che il presidente Nicolas Sarkozy aveva convocato nel mese di ottobre. L'obiettivo è risollevare la situazione sempre più stagnante della stampa in Francia: tra il 2000 ed il 2006 le vendite dei giornali sono crollate del 10%; dal 2001 sono fermi anche gli investimenti pubblicitari che, secondo gli esperti, dovrebbero calare ancora nel 2009. A ciò si aggiunge la crescente diffidenza dei francesi nei confronti della stampa: secondo un recente sondaggio Sofres, il 61% di loro dubita dell'indipendenza dei media rispetto al potere. Tutti sono d'accordo nel denunciare una situazione di emergenza e da qui scaturiscono le 90 proposte, fra le quali l'esonero temporaneo dal pagamento di parte degli oneri sociali per i distributori di giornali. Sul piano fiscale, la proposta è conservare il tasso agevolato del 2,1% per le sole pubblicazioni di informazione politica e generale, portandolo invece al 5,5% per le altre pubblicazioni.

# Segnalazioni multimediali



## “Il Castello in fiamme e l’unguento della parola. Elena Bono e la sua opera”

**Progetto ideato e curato da Stefania Venturino**  
**“Le Mani” Editore, pp. 279, euro 20,00**



Un’autrice che “paga il prezzo di una fedeltà alla *persona* e alla *parola*”. Così il critico e saggista Giovanni Casoli definisce Elena Bono, considerata da molti “la scrittrice italiana più importante della seconda metà del XX secolo”, ma puntualmente relegata ai margini della grande editoria di casa nostra. Questa antologia che raccoglie poesie, romanzi e racconti, testi teatrali, offre la possibilità di una riscoperta completa di un’autrice capace di gettare uno sguardo d’autentica sostanza cristiana sulla materia di cui è fatto l’uomo, l’uomo nella sua povertà sostanziata da Dio nel fratello; ma anche l’uomo che affronta il suo radicale destino di scelte e di libertà.

Un percorso che in qualche modo diviene paradigmatico della domanda etica fondamentale che sta alla base del “bisogno di scrittura” della Bono: indagare l’origine e la natura del bene e del male, facendo della letteratura e dell’arte il luogo primario di una testimonianza di verità, il palcoscenico su cui si svela che non i cosiddetti “potenti”, ma i “deboli” sorreggono il mondo.

Questa consapevolezza quasi manzoniana, costituisce forse il sottile ma tenace filo conduttore dei tanti generi letterari qui proposti, unitamente ad un tratto dostoevskiano che accompagna tragicamente, in senso classico, l’esito esistenziale dei personaggi creati dalla sua penna.

Un libro per incontrare una proposta “alta” di letteratura, alla cui base sta la convinzione che questo “castello in fiamme” che è il mondo ha un suo signore che, per citare le parole di Daniele Capuano nella sua presentazione della Bono, “sembra arrestare, per un attimo eterno, le sue terribili fiamme”.

## “La predicazione cristiana oggi”

**a cura del Servizio nazionale per il progetto culturale,**  
**pp. 104, euro 7,00**



“Parlare della crisi della predicazione è ormai divenuto oggi un luogo comune: il suo contenuto, il suo metodo, la sua collocazione sono ugualmente divenuti discutibili; sorgono tentativi di riforma di diversissima natura, dalla fuga in un rigido biblicismo fino allo schietto dialogo nella comunità, nel quale i presenti si limitano a scambiare le loro opinioni e a cercare eventualmente delle massime per una condotta comune, sulla base di opinione acquisite insieme. Dietro tutto ciò sta, come causa centrale, la crisi della coscienza di Chiesa” (J. Ratzinger).

Le parole dell’allora Card. Ratzinger contenute in “Dogma e predicazione” giustificano la raccolta d’interventi contenuti in questo volume, frutto dell’omonimo seminario realizzato dal Servizio nazionale per il progetto culturale nell’aprile del 2008. L’intento è quello di fare il punto della situazione, definire lo “stato dell’arte della parola” attraverso le tante forme in cui si declina: conferenze, catechesi, insegnamento, esercizi spirituali, omelia. Non soltanto, però, una rassegna delle forme e dei modi culturalmente e tradizionalmente più accreditati di trasmettere la fede, ma anche il tentativo d’indicare nuove modalità di comunicazione rese necessarie dalla rilevante produzione di simboli oggi affidata ai mezzi di massa.

Un fenomeno che ha rilevanti ripercussioni anche sulla pratica liturgica con effetti, talvolta drammaticamente rilevanti, nella coscienza del credente.

Uno scenario che riporta in primo piano l’urgenza di “saper condurre la parola” per “saper condurre la vita” in tutte le sue dimensioni e nei più diversificati aspetti che toccano il cuore del cristianesimo.

## Navigando nella rete

### Diocesi Pavia

[www.diocesi.pavia.it](http://www.diocesi.pavia.it)



Questo sito ci introduce nella vivace realtà di una delle più piccole diocesi – il territorio copre una superficie di 782 Km<sup>2</sup> – della Lombardia.

Si presenta con tutte le caratteristiche di un sito istituzionale diocesano dedicato ad esporre tutte le informazioni relativamente alla struttura della diocesi, degli uffici di curia, delle parrocchie, del clero e di tutte le realtà ecclesiali presenti sul territorio. Inoltre si propone di assicurare una informazione tempestiva e 'ufficiale' relativa agli eventi, le iniziative e, in generale, l'attualità ecclesiastica locale e nazionale.

L'home page si apre con "PrimaPagina", la finestra dell'attualità diocesana e dei principali eventi dell'attività pastorale. Grande rilievo viene dato alla Missione Diocesana, con le principali tappe del Cammino che si svilupperà nell'arco di tre anni pastorali, a partire dal calendario delle visite del Vescovo Mons. Giovanni Giudici nelle parrocchie per l'annuncio della Missione Diocesana, fino al culmine del cammino con la partecipazione di tutti i fedeli alla celebrazione della riapertura della Cattedrale nel 2011.

Il sito – di cui è responsabile Marco Romano – ha un indirizzo generalista ed intende rivolgersi a tutti coloro che in qualche forma sono interessati e partecipano alla vita della comunità diocesana.

### Comunità Marino

[www.omimarinno.it](http://www.omimarinno.it)



La Comunità di Marino è un'esperienza nata dalla vita e dalla fede di alcuni Missionari Oblati di Maria Immacolata. Ha inciso nella storia di tante persone ed ha segnato il cammino degli Oblati italiani. La Congregazione stessa vi ha visto un segno profetico di una comunità rinnovata dal Vangelo e dal Carisma di S. Eugenio De Mazenod.

La sezione "chi siamo" definisce la realtà come un'esperienza di vita cristiana in comunità che aiuta i giovani ad incontrarsi con la persona di Gesù e a scoprire il loro progetto di vita nella Chiesa per il servizio dei fratelli. Il cuore dell'esperienza è, insieme, la scelta personale di Cristo Signore e la vita di comunione che genera la presenza di Cristo Signore nella comunità.

La sezione "la nostra vita" illustra il fatto che in una sola comunità sono presenti diverse realtà: la comunità religiosa, il noviziato, il prenoviziato e il centro giovanile. La distinzione nell'unica comunità nasce dal modo di realizzare la stessa vocazione cristiana: gli Oblati come religiosi nello spirito della Congregazione, i novizi nel cammino verso la consacrazione, i giovani e i prenovizi nella docilità allo Spirito che illumina il loro progetto di vita.

Infine la sezione Materiali raccoglie articoli e testi vari prodotti dalla e sulla Comunità di Marino.

### Parrocchia Cristo Re Cariatì (CS)

[www.cristorecariatì.altervista.org](http://www.cristorecariatì.altervista.org)



In rete dall'ottobre 2008 il sito internet della parrocchia "Cristo Re" di Cariatì Marina nell'Arcidiocesi di Rossano-Cariatì e lo si può visitare digitando [www.cristorecariatì.altervista.org](http://www.cristorecariatì.altervista.org).

Il sito, curato dall'apposito Ufficio Comunicazione Parrocchiale, da Maria Scorpiniti in collaborazione con Angela Marino e il parroco don Mosè Cariatì, è nato con l'obiettivo di offrire informazioni sulla vita di comunità, presentando, nelle diverse sezioni, il paese, le attività pastorali e le celebrazioni liturgiche (con programmi e orari), la chiesa e le sue festività, i gruppi e le associazioni che vi operano; inoltre, costituisce un punto di incontro e di confronto di esperienze, fornendo strumenti di scambio e di approfondimento a chiunque voglia partecipare con contributi di opinione e di idee.

Un "luogo", quindi, della comunità e della vita ecclesiale, che si presenta con una veste grafica chiara e semplice, accessibile a tutti per la fruibilità dei contenuti. All'interno del sito si possono trovare: una sezione speciale dedicata al sacerdote don Alessandro Vitetti, di cui è stato avviato il processo di beatificazione; la versione audio del Vangelo quotidiano, il Rosario e la Bibbia online e notizie sul santo del giorno.

## Notizie dalla rete

### SMS: a Natale 540 milioni di auguri

540 milioni di volte: auguri! Dall'avvento del telefonino, si ripete, ogni anno, l'invio dei messaggi di auguri tramite sms. Più personali di una mail,

meno di una lettera e, spesso, anche più anonimi. Ma dietro ogni messaggio si celano affetto e amicizia ma anche non pochi costi per gli utenti. Le compagnie si mobilitano, infatti, per tempo, con offerte e promozioni e gli italiani sembrano gradire, a dispetto dei cittadini oltre confine. Nel Belpaese, infatti, la passione del cellulare non si ferma neanche a Natale. E così, tra i tanti 'bip bip', c'è chi sul web fa i conti a nove cifre e stima che, quest'anno, l'augurio di buon natale formato sms sia stato inviato 540 milioni di volte. Un numero enorme, ma in netto calo. Insomma - sembra davvero il caso di dirlo: la crisi si fa sentire anche per sms. Un ultimo dato: come per i regali c'è chi ricicla anche gli auguri, lo farebbe il 64% degli utenti e il 37% riceve messaggi da numeri sconosciuti. Come dire: un augurio in più non si nega proprio a nessuno. Anche a costo di 15 centesimi.



## Su Youtube i messaggi per la domenica di Avvento

L'Avvento sbarca sul web. Sull'esempio di Napoli, Como e Milano - solo per citarne alcune - l'Episcopio si affaccia nel mondo della Rete e la risposta è più che positiva. Lo dimostrano i numeri di accesso a portali web, come YouTube, scelti per veicolare anche video dedicati ai fedeli.

Così si moltiplicano le Diocesi che utilizzano tutte le potenzialità della Rete: assieme ad un portale internet, alla posta elettronica, alle reti intranet, ecco nuovi strumenti come Facebook e YouTube. Sul portale video più celebre e visitato sul web, è arrivata ora la Diocesi di San Marco Argentano-Scalera (in provincia di Cosenza) dove è possibile vedere - ma soprattutto ascoltare - i videomessaggi registrati dal Vescovo, Mons. Domenico Crusco, in occasione di ogni Domenica d'Avvento.

Ma basta cercare su internet la parola 'Diocesi' per accedere ad oltre 1.900.000 pagine e su YouTube i video pubblicati sono oltre 3.000 fra concerti, pellegrinaggi ma anche semplici testimonianze. Tutte a portata di clic.

**LINK:** <http://www.youtube.com/Diocesisanmarco>



## Dal web, regali sicuri sotto l'albero

Preziosi consigli per genitori in affanno di regali. Tra crisi economica, scarsità di tempo ma gioia di esserci, in pochi mancano all'annuale appuntamento delle feste con un dono per i più piccini, grande o piccolo che sia e, quest'anno, con un aiuto in più. Alcuni speciali 'consigli per gli acquisti' arrivano, infatti, dall'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma che ha redatto una guida online per genitori e i loro acquisti: il prezzo non è tutto, non servono regali ipercostosi e quindi occhio a non farsi troppo influenzare dalle pubblicità, l'importante però è che il regalo sia sicuro e accenda fantasia e creatività del piccolo.

I due decaloghi sono pubblicati sul sito internet [www.ospedalebambinogesu.it](http://www.ospedalebambinogesu.it) e rispondono a due diverse necessità per i genitori: tutelare l'incolumità fisica del bambino e ricevere preziosi consigli su un acquisto consapevole 'di doni a misura di bambino'.

L'ospedale pediatrico romano ricorda, infatti, come spesso la gioia di un regalo si possa trasformare in un evento drammatico. nello scorso periodo natalizio, dalla metà di novembre 2007 al 7 gennaio 2008, al Pronto Soccorso del Bambin Gesù sono giunti 8945 bambini, di cui il 3,9% per incidenti tra le mura domestiche, in larga parte incorsi durante il gioco. E alla fine, dopo l'acquisto, il consiglio più prezioso, quando il bimbo lo scarcerà, qualunque sia il gioco ricevuto, per lui la gioia più grande è quella di giocare con mamma e papà, condividete con lui, quindi, i suoi percorsi fantastici e creativi, e il regalo sarà perfetto.



**LINK:** [www.ospedalebambinogesu.it](http://www.ospedalebambinogesu.it)

Fabio Bolzetta

## Musica

### Tom Jones: "24 Hours" (Emi)

Tom Jones, classe 1940, è una delle voci che hanno segnato il pop del Novecento. Questo figlio del proletariato gallese è diventato fin dalla seconda metà dei Sessanta una popstar miliardaria e uno dei massimi esponenti della sensualismo canzonettaro. In oltre quarant'anni di carriera ha avuto i suoi altri e bassi, ma non ha perso l'energia e l'entusiasmo di quando aveva



arrangiamenti sontuosi e una timbrica vocale ancora impeccabile fanno il resto.

il mondo (almeno quello femminile) ai suoi piedi. In questo nuovo album, impreziosito dalla partecipazione di Bono Vox e The Edge, miscela con classe e furbizia micionerie da crooner ed energie da rocker. Gli

## Esperanza Spalding “Esperanza” (Egea)



Ha solo ventiquattro anni la graziosa fanciulla di Portland. Ma è già uno dei talenti più luminosi della scena musicale contemporanea. Nata in una famiglia poverissima, ha fatto di tutto, dalla cameriera al falegname, ma ha sempre avuto la musica nel cuore oltrecché nel sangue. Passata dal violino al contrabbasso, grazie a una borsa di studio si è diplomata alla prestigiosa Berkley School di Boston (ed è così brava che già vi insegna...), ha infilato collaborazioni con maestri del calibro di Pat Metheny e Stanley Clark, ed ora debutta con questo straordinario cd dove la raffinatezza del jazz incontra le suadenze del bossanova e della canzone d'autore. Un debutto coi fiocchi che svela grande personalità, sia interpretativa che compositiva. Appuntatevi questo nome perché questo la ragazza è destinata a lasciare il sogno.

il mondo (almeno quello femminile) ai suoi piedi. In questo nuovo album, impreziosito dalla partecipazione di Bono Vox e The Edge, miscela con classe e furbizia micionerie da crooner ed energie da rocker. Gli

## AA.VV.: “Acappella made in Italy” (Preludio)

Una bella compilation tutta dedicata ai migliori gruppi vocali italiani. Per lo più si tratta di ensemble ancora poco

noti al grande pubblico ma di notevole appeal. Il genere a cappella (dove le architetture vocali sorreggono da sole l'intera struttura della canzone senza bisogno di strumenti) continua ad ammaliare le platee di tutto il mondo, e queste godibilissime performance (22 in tutto, due per ogni gruppo presente) dimostrano che anche in Italia i talenti e le idee non mancano.



## Walter Gatti: “Help! - Il grido del rock” (Edizioni Itaca)



In questo bel volume curato dal giornalista milanese Walter Gatti (col supporto di tre colleghi), si passa in rassegna ad un centinaio di classici del rock scelti - e qui sta l'originalità dell'opera - ponendo l'attenzione ai contenuti valoriali espressi o sottintesi dai testi. Un sorvolo stimolante su oltre mezzo secolo di storia dell'umanesimo roccettaro, in precario equilibrio tra ingenuità ed inquietudine, tra ansie d'assoluto più o meno spirituali e ribellismi romantici. Un'analisi molto ben strutturata, caratterizzata - e qui sta invece la particolarità dell'approccio - da un confronto più emozionale che nozionistico, sia alle liriche che agli autori. A questo volume, dedicato a classici internazionali, ne seguirà a breve un altro riservato alle canzoni italiane.

Franz Coriasco